

VareseNews

Uccisa e gettata nel Ticino dal fidanzato carabiniere

Pubblicato: Sabato 3 Luglio 2010



E' stato **ritrovato senza vita** il corpo di **Simona Melchionda** (foto a sin.), la ragazza **scomparsa lo scorso 6 giugno** da Oleggio, in provincia di Novara, e della quale non si era saputo più nulla dopo che aveva litigato con il fidanzato. Il corpo era incastrato tra i rovi, sulla sponda del Ticino. E' stato proprio l'ex fidanzato di Simona Melchionda a indicare il luogo. **Luca Sainaghi, 28 anni, carabiniere, ha raccontato di averle sparato un colpo di pistola alla testa** e di aver gettato il cadavere nel fiume. L'uomo era stato ascoltato **nei giorni scorsi e aveva negato tutto**, cadendo però più volte in contraddizione. Alla fine è crollato. Sabato mattina si è presentato in caserma a Novara accompagnato dai suoi legali ed è stato fermato per omicidio preterintenzionale. Poi ha indicato agli inquirenti il punto dove si trovava il cadavere. I vigili del fuoco e i carabinieri, seguendo le sue indicazioni, e scendendo soltanto qualche centinaio di metri più a valle, hanno trovato **sulla sponda del Ticino, all'altezza di San Giorgio Pombia** (di fronte a Vizzola Ticino), un cadavere di donna. L'identificazione deve ancora avvenire formalmente. Ma nessuno ha dubbi: si tratta al 99% di Simona. Del caso della scomparsa si erano occupate diverse testate tra le quali VareseNews ma anche la nota trasmissione di Rai Tre "Chi l'ha visto". Gli amici avevano **lanciato le ricerche** anche tramite il noto social network Facebook.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it